

Siracusa. Puliamo il Mondo 2020, appuntamento di Legambiente alla Balza Akradina

E' la zona della Balza Akradina/Parco Giovanni Paolo II l'area scelta per la giornata nazionale di Puliamo il Mondo 2020 dal circolo Chico Mendes Onlus di Siracusa.

L'iniziativa verrà effettuata rispettando le attuali normative anti-Covid19: i partecipanti, che dovranno partecipare già muniti di mascherina, verranno informati del corretto protocollo da rispettare.

Parteciperanno a Puliamo il Mondo gli alunni dell'istituto comprensivo "Costanzo".

Il motto scelto per Puliamo il Mondo 2020 sarà "per eliminare le tossine a volte basta un cestino. Fai l'attività fisica che fa bene a te ma anche all'ambiente".

Appuntamento sabato 3 ottobre a partire dalle 9,30.

Versione italiana del più grande appuntamento internazionale di volontariato ambientale – il Clean-Up the World nato in Australia, a Sydney, nel 1989 – Puliamo il mondo 2020 è realizzato in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e gode del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di UPI (Unione Province Italiane), FederParchi, Unep (Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite). Partner dell'iniziativa sono: Poste Italiane, Novamont, E.ON, Virosac, Ecotyre, Hankook, Naturasì, Caes. Media partner è La Nuova Ecologia. L'iniziativa di Legambiente è inoltre realizzata nell'ambito del Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Tra gli obiettivi di Puliamo il Mondo si inserisce, ormai da qualche anno, una nuova ineludibile ragione, ed è quella di promuovere, insieme alla cura dell'ambiente, uno spirito di comunità fatto di tolleranza, solidarietà e integrazione. Un "Puliamo il Mondo dai pregiudizi", come lo abbiamo voluto

chiamare, che torna anche quest'anno in collaborazione con la Commissione europea e un comitato organizzatore formato da 41 associazioni, che si occupano di migranti, comunità straniere, richiedenti asilo politico, detenuti, disabilità, salute mentale, discriminazione basata sull'orientamento sessuale. Tutte le associazioni coinvolte, nella loro diversità, credono fortemente nelle ragioni dell'accoglienza e di una pacifica convivenza, nell'integrazione e nella necessità di fornire adeguati strumenti di conoscenza e di formazione delle persone sul territorio per combattere il razzismo e la violenza che, purtroppo, sapientemente alimentati da narrazioni false e tendenziose, hanno assunto proporzioni inquietanti anche nel nostro Paese.